

progettista  
Margherita Petranzan

Progetto curatoriale  
13. Mostra Internazionale  
d'Architettura  
Biennale di Venezia

studio petranzan-bovo  
collaboratori  
Roberto Rossato - Elena Sette

p.zza mazzini, 18  
Monselice (Pd)  
t. 0429.72477  
studio@margheritapetranzan.it

studio di architettura

[www.margheritapetranzan.it](http://www.margheritapetranzan.it)

### 13. MOSTRA INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA DELLA BIENNALE DI VENEZIA PADIGLIONE ITALIA

## SI STRADA ITALIANA SAVE ITALY

#### SAVE QUALITY

La ricerca e la salvaguardia della qualità, in questi tempi di mutazioni incontrollabili e incontrollate, deve costituire per ogni progettista e per ogni costruttore un imperativo categorico per la tutela dell'architettura e del vivere civile, considerando che l'Italia, per la vastità ed importanza del patrimonio storico-artistico, è il paese che detiene il maggior patrimonio culturale del mondo. L'assenza di architettura di qualità in molte espansioni urbane delle città italiane equivale alla negazione dell'abitare, perché solo quando è possibile abitare *bene*, si può ipotizzare una equilibrata convivenza tra comunità di persone e si può progettare e costruire: abitare è il fine e costruire il mezzo.

Se *'L'arte di costruire è la volontà dell'epoca tradotta in spazio'*, quest'epoca può essere definita priva di volontà, oppure dotata di una perversa volontà di autodistruzione. Credo sia allora necessario partire da una semplice considerazione che riguarda il fare architettura oggi e tutte le sue implicazioni relazionali con le caratteristiche dominanti del tempo della globalizzazione.

Una prima riflessione riguarda il concetto di città che da poco più di un decennio si è totalmente trasformata rispetto ai criteri di sviluppo previsti dalle discipline urbane e sociali dello scorso secolo. Oggi, ormai, le città sono territorializzate; trasformate cioè in edificazioni diffuse su tutti i territori, funzionali quasi sempre alle attività economiche legate alla vendita e allo scambio delle merci che provengono dal mercato globale. Si assiste così a un fenomeno di inurbazione totale e di consumo del suolo, associato a una importante mancanza di tutela dei beni culturali e del paesaggio; situazione che, ad un attento esame, regione per regione, determina una massiccia dose di concorrenza con lo Stato nell'esercizio dei propri poteri e una conseguente conflittualità legislativa in ogni direzione, con conseguente impossibilità di programmazione.

Altra riflessione riguarda le modalità di vita nel mondo delle reti e del movimento perenne. Vivere oggi significa percorrere spazi dilatati, sia fisicamente sia virtualmente, cioè con i mezzi che la tecnologia ha messo a disposizione (internet). Questa condizione 'fluida' della quotidianità, entra in conflitto con la rigidità delle proposte di pianificazione territoriale adottate dalle leggi urbanistiche europee e mondiali, ancorate purtroppo a un passato ancora vicinissimo che prevedeva comunicazioni normalmente legate al *viaggio*.

Tale conflitto, che interrompe la fluidità con il continuo proporre corpi rigidi, diventa la contraddizione essenziale che caratterizza il mondo contemporaneo, generando così

infiniti altri conflitti legati all'impossibilità di gestire il movimento che si trasforma in una corsa ad ostacoli permanente.

Costruire edifici, oggi, può significare allora forse dare una risposta 'complessa' ai bisogni dell'abitare contemporaneo, accorpando in modo significativo più funzioni. Strutture plurifunzionali, però, non unicamente legate alle attività di scambio delle merci e delle persone, ma decisamente coinvolgenti abitazioni e servizi di ogni genere, anche per liberare finalmente i territori, così pesantemente occupati da espansioni selvagge, e per 'ristrutturare' quelle parti di città devastate dall'ultimo ventennio di costruzioni casuali.

#### PROGETTO SI : STRADA ITALIANA

Si crede necessario partire dalla constatazione che il territorio italiano è conosciuto e valorizzato soprattutto all'interno dei grandi circuiti che conducono alle più importanti città con notevoli sedimentazioni culturali e storiche, mentre le numerose città al di sotto dei 30.000 abitanti, presenti in ogni regione italiana e altrettanto riconoscibili e strutturate sul piano storico, trovandosi lontane dai flussi autostradali, sono poco conosciute e ancora meno valorizzate sia sul piano turistico che culturale.

**Si ritiene allora prioritario individuare un percorso alternativo che attraversi l'Italia nella sua interezza scegliendo un collegamento di 'continuità' tra alcune delle numerose strade statali che costituiscono il sistema venoso e capillare della nostra Nazione.**

Questo percorso, è pensato con *approdi strategici*, individuati in prossimità di nodi stradali e ferroviari - che andrebbero potenziati e resi fruibili privilegiando e risanando le linee secondarie -, tali da permettere la creazione di nuove strutture per l'accoglienza delle varie forme di turismo culturale, sia di carattere locale, sia globale ed internazionale, sia per la conoscibilità delle sedimentate e periodiche manifestazioni legate alle culture delle singole realtà territoriali.

A partire quindi da questi *approdi chiave*, (posizionati nei punti d'incontro di più regioni) dai quali si diramano a raggiera altri itinerari stradali e ferroviari secondari, si dovrebbe poter percorrere in modo veramente capillare tutta quella parte di territorio italiano straordinariamente ricco ma, purtroppo, attualmente relegato ai margini dei flussi turistici prioritari, e, inoltre, proprio perché poco frequentato dal turismo internazionale, privato di apporti economici significativi e necessari per risanare e ristrutturare in maniera adeguata paesaggi e paesi di straordinaria bellezza sia architettonica che ambientale.

Approdi come *porti turistici*, programmati con grande attenzione e con tavoli di concertazione che sanciscano l'apporto sostanziale della società civile, delle istituzioni nazionali e locali e delle varie associazioni imprenditoriali, in punti *strategici* del territorio nazionale, che sono i punti di 'frontiera' tra le regioni, soglie di 'passaggio' da una regione a un'altra dove si affievolisce l'identità forte e la specificità regionale, e, proprio per questo, attraverso tali zone franche, quasi neutre, si possa filtrare ogni forma di turismo-culturale dentro all'Italia *minore* e dimenticata, oltre che poco conosciuta.

Il progetto che prevede l'individuazione di varie bretelle stradali e ferroviarie servite in ogni regione in più punti in modo da essere sempre riconoscibili e identificabili per poter poi raggiungere ogni più sperduto luogo della penisola, si chiamerà:

**SI**, che sta per **STRADA ITALIANA**.

Lungo questa strada, che si snoda dal confine Nord, verso la Slovenia, fino alla punta salentina a Sud, affiancando la costa adriatica per tutto il suo sviluppo, si potranno incontrare una grande varietà di paesaggi e di centri abitati di diversa consistenza, tenuti insieme dall'immaginario della comune appartenenza al mondo adriatico già evocata da Braudel, ovvero quello di un territorio stratificato lentamente nei secoli a partire dalla infrastrutturazione di epoca romana e poi esploso nello sviluppo turistico e residenziale degli anni Settanta-Ottanta. Il potenziale turistico è stato finora rivolto fondamentalmente al turismo balneare, mentre le grandi valenze del patrimonio storico-culturale, insediativo e paesaggistico non sono state ancora adeguatamente valorizzate.

Il potenziamento mirato di questo lungo itinerario culturale e turistico, trasformato in Strada Italiana Est, consentirebbe anche al nostro Paese di partecipare attivamente alla costruzione dell'*euromediterranea adriatica*, prefigurata in sede comunitaria, acquistando una marcata centralità di sistema. Si sottolinea contemporaneamente la necessità di considerare, come tappa successiva di un concreto lavoro sul territorio, anche il potenziamento della bretella stradale che attraversa tutta la penisola a ovest, e tutte le statali esistenti che collegano perpendicolarmente le due bretelle longitudinali (a tal proposito si veda in sequenza le tre carte dell'Italia a partire dalla N.1 con le statali selezionate; la 2 con segnati gli *approdi* trans-regionali e strategici; la 3 con evidenziata la SI come attivatore della valorizzazione patrimoniale locale).

L'ipotesi che si avanza è di considerare in particolare *quattro macrocontesti* che fanno da sfondo all'esperienza di attraversamento e di conoscenza dei territori disposti lungo la sponda adriatica e/o lungo bretelle stradali che si snodano più all'interno:

1. **Città d'arte (per il tema delle città e le politiche urbane):**  
Padova-Ferrara-Mantova  
Regioni interessate: Veneto-Lombardia-Emilia Romagna
2. **Paesaggi della cultura (per il tema del paesaggio in trasformazione):**  
Arezzo-Borgo S. Sepolcro-Città di Castello-Urbino  
Regioni interessate: Toscana-Umbria-Marche
3. **Parchi dell'appennino (per il tema della sostenibilità):**  
Ascoli Piceno-Civitella del Tronto-Norcia-Amatrice-Monte Reale-L'Aquila-Parco Nazionale dei Monti Sibillini-Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga  
Regioni interessate: Lazio-Abruzzo-Marche-Umbria
4. **Eredità della Magna Grecia (per il tema del patrimonio culturale):**  
Matera-Metaponto-Piana di Sibari-Parco Nazionale del Pollino-Gravina di Puglia  
Regioni interessate: Basilicata-Puglia-Calabria

**I quattro macrocontesti organizzano i gruppi di progettazione, chiamati a dare conto del senso dell'esperienza di attraversamento offerta dall'itinerario, e di metterne in luce le singolarità locali.**

Assumendo come riferimento indiretto il progetto di sistemazione del Camino de Santiago realizzato con i fondi comunitari, i temi per il *Landscape and Sustainability Sensitive Design* potrebbero essere:

- **porte (gates)**, come spazi di accesso primario alla Strada italiana (per la riconoscibilità e l'ingresso in ogni macrocontesto);

- **nodi locali (local hubs)**, spazi di snodo con i percorsi turistici locali slow;

- **strutture evocatrici (evoking rooms)**, spazi di servizio al transito, a forte capacità di evocazione simbolica (sul genere di Ledoux Land, realizzato lungo l'autostrada Lione-mare);

- **strutture di accoglienza (lodging rooms)**, spazi di accoglienza mirata, per la sosta temporanea e la rigenerazione di chi è in viaggio.

**Alcuni di questi spazi possono essere previsti come riadattamento – o riciclaggio – di strutture insediative preesistenti (anche di interi paesi come Magliano De' Marsi in Abruzzo). Altri saranno oggetto di una progettazione del nuovo.**

La riconoscibilità del progetto potrebbe avvenire anche attraverso la formazione di una **nuova catena nazionale di strutture alberghiere** da programmare con la flessibilità necessaria per gli inserimenti diversificati e attenti alle necessità dei territori e delle città che caratterizzano e distinguono le varie regioni italiane, e dal potenziamento di tutte le strutture che permettono la fruizione più ampia ed allargata possibile (e, di conseguenza la loro conoscenza) di eventi culturali indispensabili alla crescita delle città sul piano della alta qualità del vivere civile, che si mette in atto nel momento in cui esiste una condivisione collettiva, non elitaria, del grande ed importante patrimonio culturale.

La nazione Italia potrà, in questo modo, essere ri-conosciuta e ri-visitata capillarmente utilizzando sostanzialmente le infrastrutture esistenti e si potrà, a livello europeo e internazionale, conoscere, attraverso e grazie alla **SI (STRADA ITALIANA)** le straordinarie 'eccezionalità' che distinguono e differenziano la terra italiana dal resto del mondo.

**I luoghi individuati corrispondono agli incroci di regioni e alle aree con presenti anche importanti criticità sul piano della gestione complessiva del paesaggio-territorio-ambiente (con attenzione selettiva nei confronti dei centri abitati e del patrimonio architettonico preesistente).**

Il terreno comune (*common ground*), tema scelto dal Direttore David Chipperfield, calza perfettamente con la proposta curatoriale della SI (strada italiana) per il padiglione Italia per almeno tre motivi:

1. Tutto il lavoro già svolto e quello che verrà in caso di scelta della proposta è e sarà frutto di collaborazioni sistematiche e volute tra professionisti di varia provenienza e di diversa preparazione (sul piano specialistico) per presentare al meglio lo stato dell'architettura e la figura dell'architetto nel nostro paese e in questo tempo, con tutte le connessioni necessarie (sul piano socio-economico, politico-istituzionale, giuridico-amministrativo).

2. La SI vuole indagare proprio sugli spazi tra le costruzioni, sugli spazi comuni, sui percorsi, sullo spazio piazza (che nel 1400 veniva chiamato *campo neutrale*), sugli spazi inoltre necessari alla vita delle comunità e alla identificazione di qualsiasi struttura urbana.

3. La SI vuole mostrare che l'architettura è struttura di relazione, ma soprattutto che è un bene al servizio dei cittadini e si organizza, con diverse funzioni, in risposta ai

bisogni di chi abita un luogo e un tempo. È un bene progettato e radicato, dentro al quale ogni persona, alla nascita, viene gettata. Ciò significa che l'essere dentro all'architettura non è una scelta, è piuttosto una necessità. Come dice Derrida: *Si è gettati nell'architettura come lo si è nelle istituzioni, e ci si struttura sul piano identitario anche relativamente a questa collocazione iniziale*, quindi, si può facilmente dedurre che anche l'architettura è un'istituzione.

Si informa inoltre che i progetti per la mostra verranno elaborati da gruppi di professionisti di tutte le generazioni, soprattutto giovani, selezionati in ogni regione italiana per *contaminazione* (attraverso catene di conoscenze legate agli ambiti di interesse e di ricerca, coordinati da altri professionisti, urbanisti, storici, critici scelti dal curatore e dai suoi collaboratori con preparazioni specifiche sul piano della ricerca e della conoscenza dei vari nodi (approdi) individuati lungo il percorso della Strada Italiana. Tutti i progetti saranno proiettati a getto continuo sulle pareti della terza stanza dell'Italia che vogliamo, mentre nella stanza dell'Italia che c'è verrà proiettato sia il percorso della SI sia i quattro macrocontesti (approdi) oggetto d'indagine e di progettazione; nella prima invece, la stanza delle parole si proietteranno, in forma di parole, sia brevi testi appartenenti alla memoria classica, sia testi poetici e/o letterari, sia pensieri e riflessioni sul vivere nelle città italiane da parte di scrittori, pensatori e politici illustri, sia considerazioni tecnico-scientifiche di professionisti o prese di posizione di artisti e uomini di cultura o registi sia teatrali che cinematografici. Si ascolterà e si leggerà infine ciò che la cultura architettonica del novecento italiano ha pensato e ha prodotto nei luoghi oggetto della ricerca e della esercitazione progettuale. Si ascolteranno infine le parole di tutti i progettisti coinvolti attraverso la loro viva voce e con la presenza fisica programmata con scadenze funzionali al dibattito costruttivo con il pubblico dei visitatori.

Margherita Petranzan – aprile 2012

## QUADRO ECONOMICO

### 1. strutture allestitivo, allestimento e disallestimento opere, illuminazione, approntamento cantiere

Realizzazione di tre strutture in cartongesso con pareti di altezza circa 400 cm, verniciatura delle pareti esterne di colore blu, rosso e giallo ed interne di colore bianco, pavimento in listelli di legno prefinito, panche in legno verniciato di colore bianco, rampa di ingresso e percorsi, totem espositori fissi e girevoli, impianto di illuminazione e deumidificazione, rimozione e ripristino della sede al termine della mostra.

**Tot. €125.000,00**

### 2. produzioni, impianti elettrici allestitivi

Fornitura e posa in opera delle dotazioni per la proiezione di immagini all'interno delle stanze e proiezioni di grafica all'esterno delle stesse come sotto indicate:

- a. Proiezioni esterne per flusso animato frasi a caduta pavimento  
N. 15 proiettori Nec ottiche DLP 3500 ansilumen + player gestionale video  
Prezzo unitario: € 1.000 + iva
- b. Proiezioni interne per video-documentari, altezza video Max 2,60 m, con fascia continua per tutta la larghezza delle pareti interne  
N. 23 proiettori Nec ottiche DLP hdready risoluzione 16:9 1280x720 6200 ansilumen + player gestionale video  
Prezzo unitario: € 2200 + iva
- c. trasporto, montaggio, smontaggio direttamente sull'allestimento della Biennale del padiglione Italia con 5 installatori qualificati  
Prezzo tot: € 5000 + iva
- d. n. 4 postazioni video touchscreen 46" Nec + pc gestionale.  
Prezzo unitario: € 2000 + iva
- e. collegamenti remoti, e software gestione contenuti  
Prezzo tot: € 8.000 + iva

**Tot. €86.600,00**

### 3. Oneri curatore e staff e oneri vari

comprensivi di progetto allestimento, progetto grafica, segreteria organizzativa, coordinamento generale, ospitalità curatore e staff.

**€118.978,51**

**TOTALE €330.578,51**

**IVA 21% €69.421,49**

**TOTALE COMPLESSIVO €400.000,00**

# 1. STRADE STATALI ITALIANE

- assi selezionati principali
- assi selezionati secondari



- SS. 1 Via Aurelia
- SS. 4 Via Salaria
- SS. 7 Via Appia
- SS. 7 quater Domiziana
- SS. 9 Via Emilia
- SS. 11 Padana Superiore
- SS. 14 della Venezia Giulia
- SS. 16 Adriatica
- SS. 18 Tirrena inferiore
- SS. 26 della Valle d'Aosta
- SS. 35 dei Giovi
- SS. 73 Senese Aretina
- SS. 93 Appulo-Lucana
- SS. 113 Settentrionale Sicula
- SS. 115 Sud Occidentale Sicula
- SS. 131 Carlo Felice
- SS. 650 di Fondo Valle Trigno

## 2. APPRODI TRANS-REGIONALI E STRATEGICI

Estensione ipotetica del modello di valorizzazione associato alla **SI**: Strada Italiana



### 1. CITTÀ D'ARTE

*per il tema delle città e le politiche urbane*  
Padova - Ferrara - Mantova  
(Veneto - Lombardia - Emilia Romagna)

### 2. PAESAGGI DELLA CULTURA

*per il tema del paesaggio in trasformazione*  
Arezzo - Borgo S. Sepolcro  
Città di Castello - Urbino  
(Toscana - Umbria - Marche)

### 3. PARCHI DELL'APPENNINO

*per il tema della sostenibilità*  
Ascoli Piceno - Civitella del Tronto  
Norcia - Amatrice - Monte Reale - L'Aquila  
Parco Nazionale dei Monti Sibillini  
Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga  
(Lazio - Abruzzo - Marche - Umbria)

### 4. EREDITÀ DELLA MAGNA GRECIA

*per il tema del patrimonio culturale*  
Matera - Metaponto - Piana di Sibari  
Parco Nazionale del Pollino - Gravina in Puglia  
(Basilicata - Puglia - Calabria)

1. Padova - Ferrara - Mantova
2. Arezzo - Borgo S. Sepolcro - Città di Castello - Urbino
3. Ascoli Piceno - Civitella del Tronto - Norcia - Amatrice - Monte Reale - L'Aquila  
Parco Nazionale dei Monti Sibillini - Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
4. Matera - Metaponto - Piana di Sibari - Parco Nazionale del Pollino - Gravina in Puglia
5. Bolzano - Merano - Bressanone - Brunico - Trento
6. Trieste - Udine - Pordenone - Palmanova - Gorizia - Aquileia - Grado - Cividale - Concordia Sagittaria
7. Aosta - Ivrea - Biella - Parco Nazionale del Gran Paradiso
8. Milano - Novara - Varese - Monza - Como - Alessandria - Pavia
9. Genova - Savona - Albenga - Sestri Levante - Ventimiglia - Portofino
10. Bologna - Firenze - Prato - Lucca - Massa - Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano
11. Grosseto - Siena - Pitigliano - Chiusi - Vetulonia - Tarquinia
12. Roma - Viterbo - Civitavecchia - Latina - Anzio - Cerveteri - Veio
13. Campobasso - Benevento - Napoli - Salerno - Pompei - Ercolano
14. Salento - Taranto - Brindisi - Lecce
15. Catanzaro - Cosenza - Crotona
16. Reggio Calabria - Vibo Valentia - Parco regionale dell'Aspromonte
17. Palermo - Messina - Cefalù
18. Cagliari - Carbonia - Iglesias

### 3. APPRODI TRANS-REGIONALI E STRATEGICI COLLEGATI ALLA SI

La Strada Italiana: **SI**, come attivatore della valorizzazione patrimoniale locale



#### 1. CITTÀ D'ARTE

*per il tema delle città e le politiche urbane*  
Padova - Ferrara - Mantova  
(Veneto - Lombardia - Emilia Romagna)

#### 2. PAESAGGI DELLA CULTURA

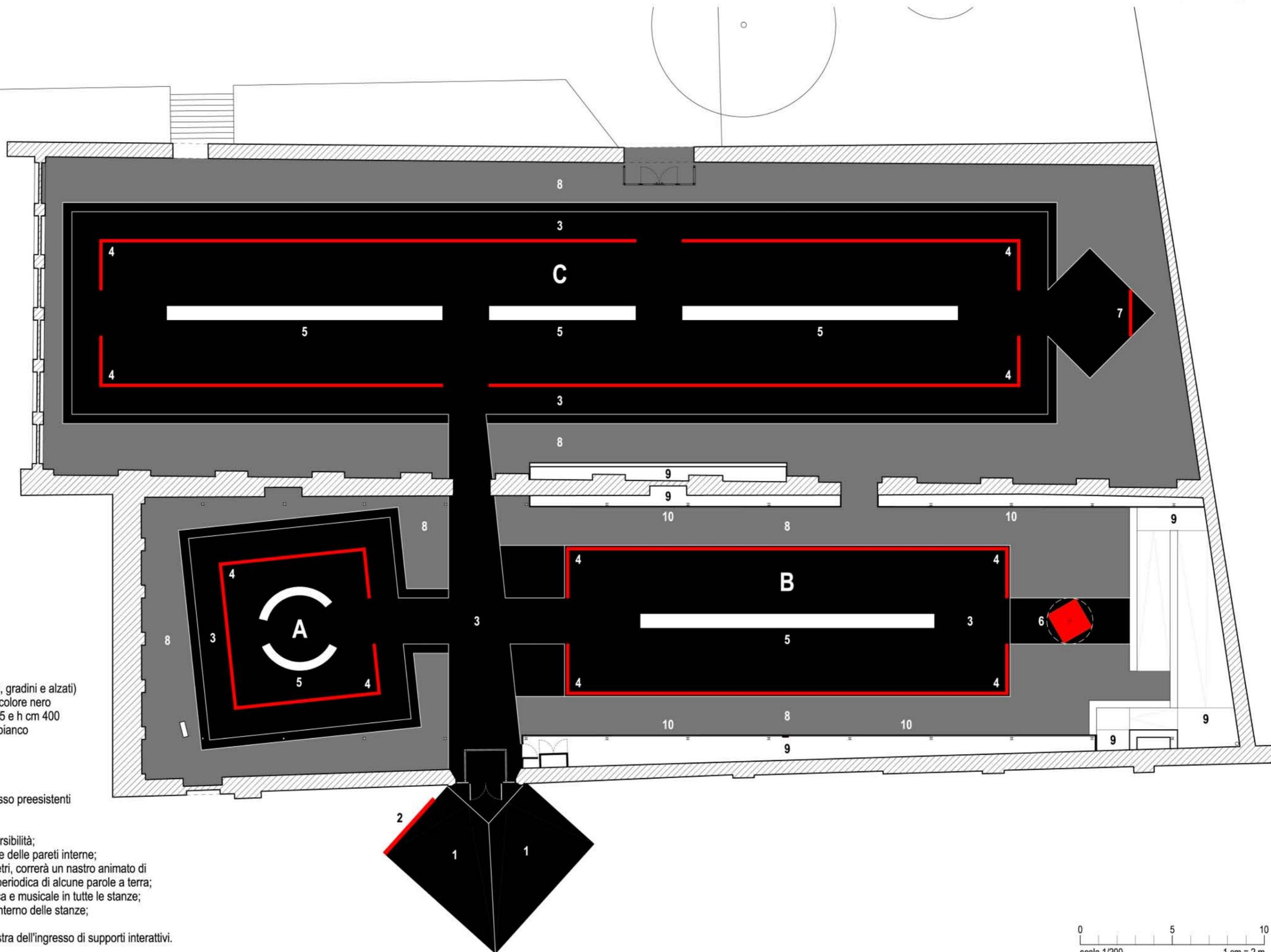
*per il tema del paesaggio in trasformazione*  
Arezzo - Borgo S. Sepolcro  
Città di Castello - Urbino  
(Toscana - Umbria - Marche)

#### 3. PARCHI DELL'APPENNINO

*per il tema della sostenibilità*  
Ascoli Piceno - Civitella del Tronto  
Norcia - Amatrice - Monte Reale - L'Aquila  
Parco Nazionale dei Monti Sibillini  
Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga  
(Lazio - Abruzzo - Marche - Umbria)

#### 4. EREDITÀ DELLA MAGNA GRECIA

*per il tema del patrimonio culturale*  
Matera - Metaponto - Piana di Sibari  
Parco Nazionale del Pollino - Gravina in Puglia  
(Basilicata - Puglia - Calabria)



**LEGENDA**

**Stanze**

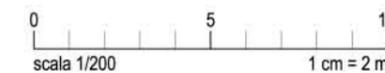
- A. "stanza delle parole"  
colori: esterno blu - interno bianco
- B. "stanza dell'Italia che c'è"  
colori: esterno rosso - interno bianco
- C. "stanza dell'Italia che vogliamo"  
colori: esterno giallo - interno bianco

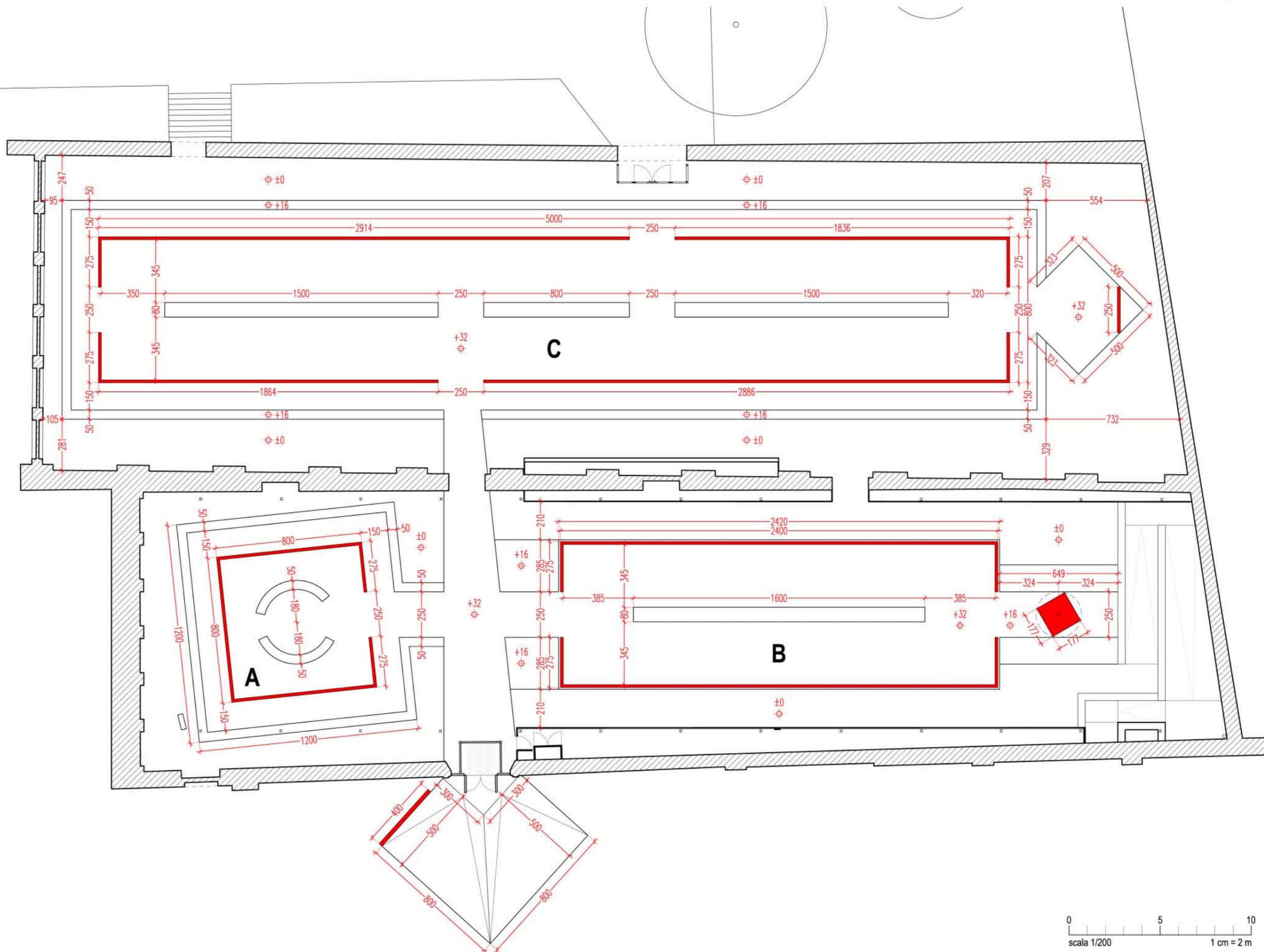
**Elementi e materiali**

- 1. rampa di ingresso
- 2. totem di ingresso
- 3. pavimento flottante h cm 16/32 (percorsi, gradini e alzati)  
in listoni di rovere verniciati all'anilina di colore nero
- 4. pareti in cartongesso sp. indicativo cm 15 e h cm 400
- 5. panca in legno sez. cm 45x80 di colore bianco
- 6. elemento espositore rotante h cm 400
- 7. totem espositore h cm 400
- 8. pavimento esistente
- 9. elementi preesistenti
- 10. supporti interattivi su pareti in cartongesso preesistenti

**NOTE**

- tutti gli elementi avranno carattere di reversibilità;
- le proiezioni interesseranno l'altezza totale delle pareti interne;
- sulle pareti esterne, ad un'altezza di 2 metri, correrà un nastro animato di parole a proiezione continua con caduta periodica di alcune parole a terra;
- previsione di impianti di diffusione acustica e musicale in tutte le stanze;
- previsione di impianto deumidificante all'interno delle stanze;
- previsione di impianto illuminotecnico;
- inserimento sulle pareti preesistenti a destra dell'ingresso di supporti interattivi.

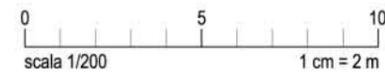


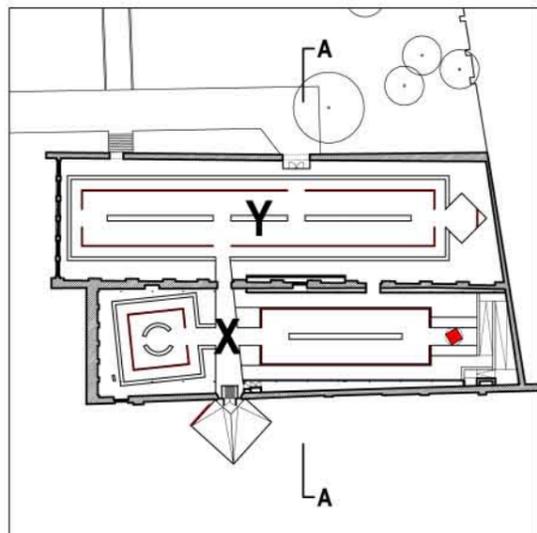


LEGENDA

Stanze

- A. "stanza delle parole"
- B. "stanza dell'Italia che c'è"
- C. "stanza dell'Italia che vogliamo"





planimetria di inquadramento (scala 1/1000)

**X. Primo padiglione**

Costruzione di due stanze sollevate dal pavimento esistente su un piedestallo di due gradini (stilobate) e collegate tra loro da un percorso che segue il perimetro e che si raccorda con lo spazio esterno attraverso una rampa (per dettagli esplicativi vedi planimetria di progetto).

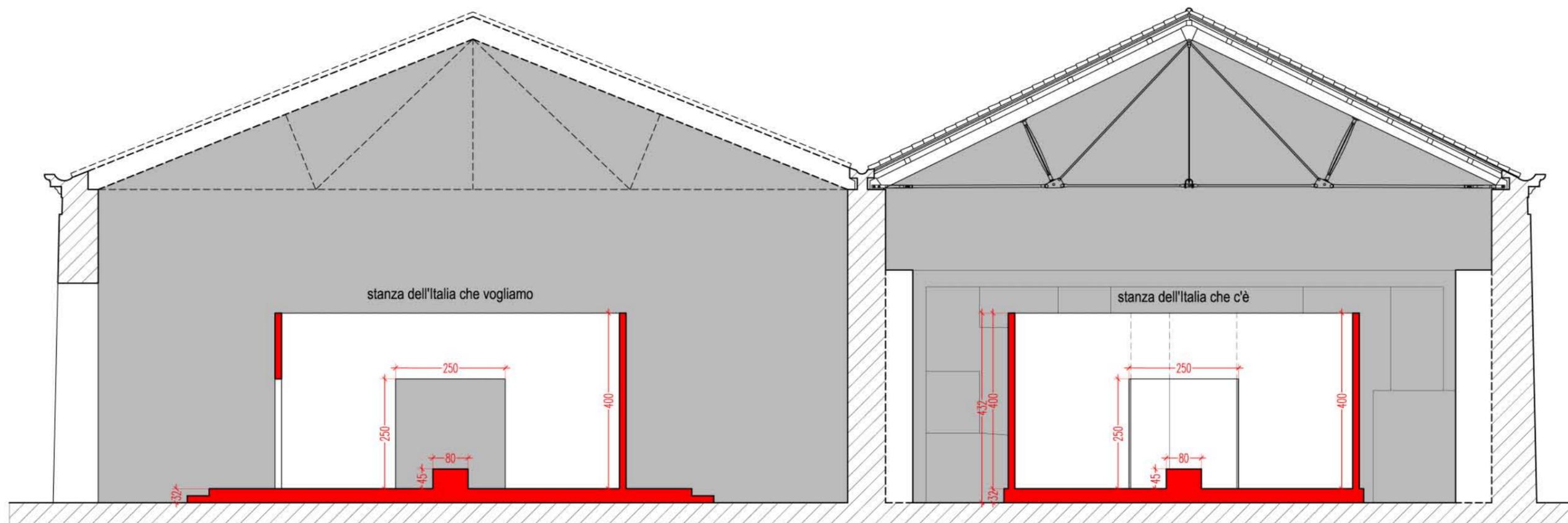
**1. stanza delle parole:** vengono proiettate al suo interno frasi, interrogazioni, considerazioni sui problemi del territorio italiano, proposte per il futuro delle città, prese di posizione di personaggi illustri e di abitanti dei luoghi oggetto d'indagine e di successive proposte progettuali - parole della memoria storica e culturale - parole dei progettisti che illustrano il loro lavoro. Tutto privato di immagini.

**2. stanza dell'Italia che c'è:** vengono proiettate a ciclo continuo e ripetitivo immagini identificative del percorso individuato e degli approdi selezionati per gli interventi progettuali, con possibilità di collegamenti interattivi tra il pubblico del Padiglione Italia e le persone che abitano i luoghi, per dialogare sui problemi esistenti.

**Y. Secondo Padiglione**

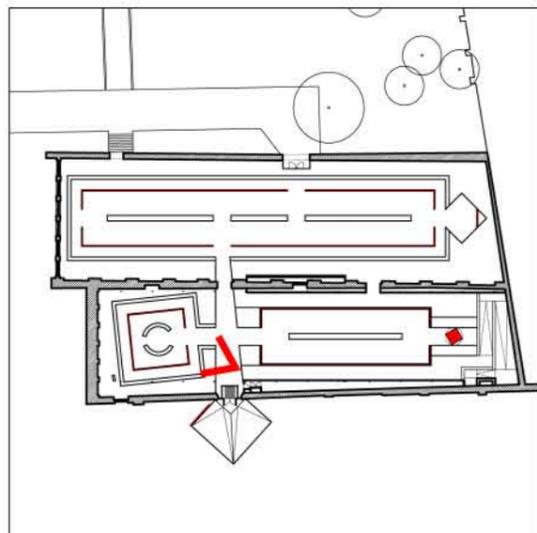
Costruzione di una stanza su stilobate di due gradini, con un percorso che ne segue il perimetro e che proviene dal primo padiglione (per dettagli esplicativi vedi planimetria di progetto).

**Stanza dell'Italia che vogliamo:** vengono proiettate immagini a ciclo continuo e ripetitivo dei progetti degli approdi individuati. Le progettazioni riguarderanno sia le nuove proposte sia le proposte di restauro di preesistenze, sia le proposte di parchi urbani



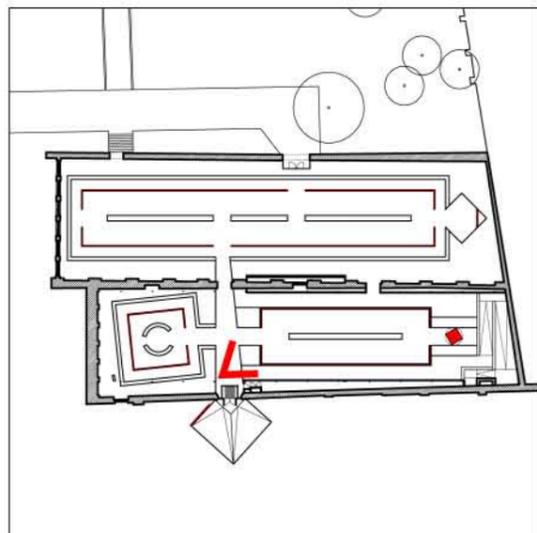
sezione tipo A-A (scala 1/100)





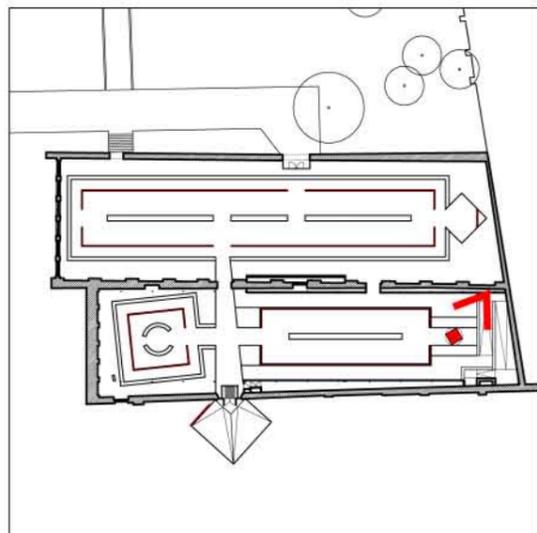
planimetria di inquadramento (scala 1/1000)





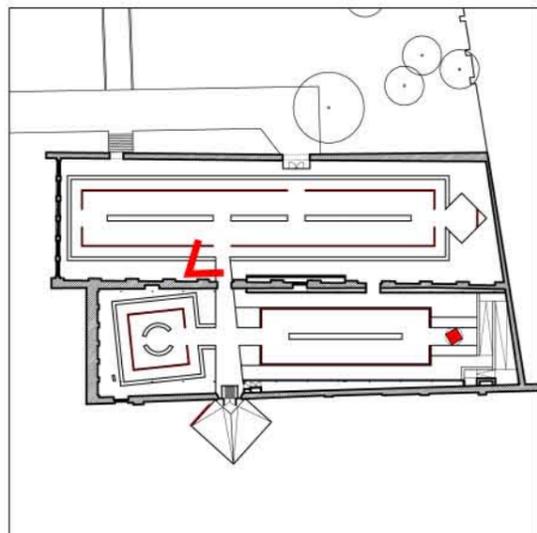
planimetria di inquadramento (scala 1/1000)





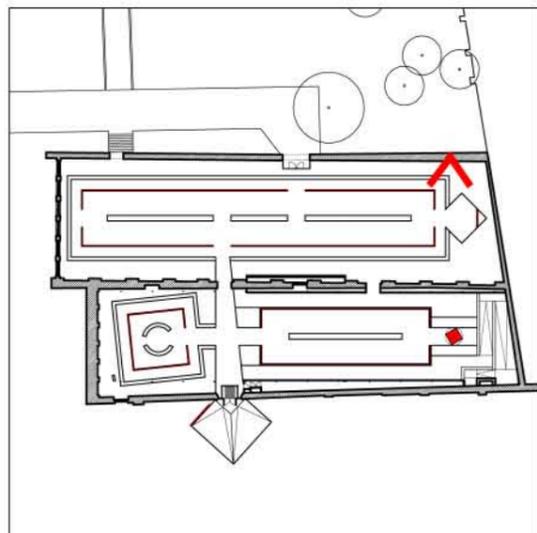
planimetria di inquadramento (scala 1/1000)





planimetria di inquadramento (scala 1/1000)





planimetria di inquadramento (scala 1/1000)

